

Mamma che sei nei cieli

Il Rosario a misura di bambino

SECONDO MISTERO LA VISITAZIONE

Maria incontra la cugina Elisabetta,
anche lei in attesa di un bambino: Giovanni.

Misteri
della
Gioia

MESE DI MAGGIO RAGAZZI

DIOCESI DI LODI



INIZIA LA PREGHIERA RACCOGLIENDOTI
NEL SILENZIO

FAI IL SEGNO DELLA CROCE:
NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO
SPIRITO SANTO.

STIAMO MEDITIAMO I MISTERI
(LEGGI IN ALTO A DESTRA)

ANNUNCIA IL MISTERO DI OGGI

LEGGI IL VANGELO NELL'ALTRA
PAGINA E IL COMMENTO

SEGUENDO L'INTENZIONE INDICATA RECITA
I PADRE NOSTRO
IO AVE MARIA
I GLORIA AL PADRE

DAL VANGELO SECONDO LUCA (1,39-45)



In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Dopo aver letto questo racconto evangelico, con un adulto, cerca su una Bibbia la cartina geografica della Palestina, e scopri i luoghi in cui Maria e Gesù hanno vissuto.



Maria ed Elisabetta erano cugine e abitavano in due piccoli paesi parecchio distanti. Maria era molto giovane, Elisabetta invece era una donna già avanti negli anni. Non appena Maria seppe che anche sua cugina aspettava un bambino, **nonostante fosse consapevole che il viaggio sarebbe stato lungo e faticoso, decise di raggiungerla per aiutarla** nel momento in cui il bambino sarebbe nato. L'incontro fu molto gioioso perché si volevano molto bene e poi tutte e due portavano nel loro grembo il grande dono della vita.



Prega ora una decina del Rosario: chiedi a Maria di aiutarti a «uscire» dalle abitudini (anche da qualche forma di pigrizia!) per essere più generoso e pronto a rispondere ai bisogni degli altri... primi tra tutti genitori e nonni.

